Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VITTORIO ALFIERI
Sede Centrale: Corso Italia, 159 - 74121 - Taranto - Tel. 099.736.90.28
Plesso Don Milani: Via Veneto, 110 74121 – Taranto – Tel. 099.805.14.17
Plesso Tommaso Fiore: Via delle Cheradi, 6 - 74121 - Taranto - Tel. 099.33.95.66
CF: 90121800735 - IPA: istsc_taic81700t – Codice Univoco FE: UF7F76
www.icalfierita.edu.it taic81700t@pec.istruzione.it taic81700t@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 19.02.2026 alle ore 12:00, nell' Aula Inclusione dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, valido per l'a.s. 2025/2026.
Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. ssa Maria Arcangela COLUCCI

PARTE SINDACALE

RSU	**Rochira Anna Maria CISL**
	Giancola Barbara GILDA
	Pennarola Lucia SNALS
TERMINALI ASSOCIATIVI	**Matichecchia Antonella CISL**
	Rosato Clementina UIL

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	**CISL SCUOLA**	
	UIL SCUOLA	
	GILDA - UNAMS	
	SNALS - CONFSAL	
	ANIEF	

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA
CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale Vittorio Alfieri di Taranto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
   - nella sede centrale al piano terra;
   - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno tre giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve

rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: se la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la copertura dell'orario di ricevimento dell'utenza negli uffici, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
   b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
   c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma

1, del D.L.gs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal

CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III
La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.L.gs.297/94.

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "*All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017*".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
   - *cambio sede di servizio;*
   - *utilizzo giorni di ferie/recupero.*

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 20 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai a sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il relativo contingente. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.
L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso). Per gli aa. ss. 2025/26 e 2026/27 in qualità di RLS viene designata la docente Pennarola Lucia.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.L.gs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II
I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero*" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative (allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale).

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
   b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
   c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
   d. risorse per la pratica sportiva;
   e. risorse per le aree a rischio;
   f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
   g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
   h. formazione del personale;
   i. alternanza scuola lavoro;
   j. progetti nazionali e comunitari;
   k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
   l. eventuali residui anni precedenti;
   m. . i fondi di cui al D.M. 63/2023
   n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse complessivamente disponibili, per il periodo settembre 2025 - agosto 2026, per la retribuzione accessoria, sono state determinate nelle seguenti note:

- nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/ 2025;
- nota MIM prot. 27148 del 18/11/2025;
- nota MIM 45863 del 06/12/2025

e sono pari ad **euro 77.996,18 lordo dipendente**, così suddivisi:

- **euro 34.669,92** lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- **euro 3.915,51** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- **euro 163,11** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "*funzioni strumentali*" (nota MIM 45863 del 06/12/2025);
- **euro 2.921,18** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- **euro 195,07** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici- prestazioni aggiuntive del personale ATA (nota MIM prot. 27148 del 18/11/2025);
- **euro 153,38** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA (nota MIM 45863 del 06/12/2025);
- **euro 459,71** lordo dipendente, quale somma una tantum per i collaboratori scolastici già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c.

4 del CCNL vigente (nota MIM 45863 del 06/12/2025);

- **euro 383,00** lordo dipendente, sono a copertura degli arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024 (nota MIM 45863 del 06/12/2025);
- **euro 363,74** lordo dipendente quale incremento *una-tantum* dell'indennità di direzione - parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26 (nota MIM 45863 del 06/12/2025);
- **euro 600,54** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle "Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti" (nota MIM 45863 del 06/12/2025).
- **euro 2.454,47** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- **euro 1.672,27** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025)
- **euro 0,00** lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- **euro 0,00** lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- **euro 10.211,96** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- **euro 2.755,94** lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD. Il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri, definiti in contrattazione di istituto, che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio, e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati e anche con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Si ricorda che il compenso può essere attribuito anche proporzionalmente ai giorni di servizio prestati da parte del personale docente trasferito in quanto perdente posto e rientrato nella medesima istituzione scolastica nel periodo considerato (nota MIM prot. n. 12735 del 1/10/2025);
- euro **17.076,38** residui del MOF non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Art. 27 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione (disponibilità € 4.078,62):

FUNZIONI STRUMENTALI

n.	n. docenti	AREA	Importo lordo dipendente
1	2	Organizzazione e gestione PTOF	906,36
2	1	Valutazione e autovalutazione d'Istituto	453,18
3	2	Accoglienza, Continuità e orientamento	906,36
4	1	Sostegno al lavoro dei docenti	453,18
5	2	Rapporti e comunicazione col territorio	906,36
6	1	Alunni e inclusione	453,18
		TOTALE SPESA	**4.078,62**

Economie: € 0.00

Art.28 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella (disponibilità € 4.041,12 che è il risultato di assegnazione euro 3.729,34 + economia di euro 311,78):

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Supporto contabilità	1	450,06
Sicurezza	1	450,06
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Somministrazione farmaci e assistenza alunni DVA	10 1	2430,00 225,00
Piccola manutenzione	1	243,00
Front-office	1	243,00
	TOTALE	4.041,12

Disponibilità: € 4.041,12
Somma impegnata: € 4.041,12
Economie: € 0,00

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse relative al FIS sono quindi le seguenti:

Fondo istituzione scolastica 2025/2026	34.669,92
Parte fissa/variabile DSGA relativa agli anni 25/26 (nota MIM 45863 del 06/12/2025)	746,74
Parte variabile indennità di direzione DSGA	-4.551,00
Parte fissa/variabile DSGA relativa agli anni 25/26 (nota MIM 45863 del 06/12/2025)	-746,74
Retribuzione sostituzione DSGA	-522,00
Economie FIS anni precedenti non vincolate	544,73
TOTALE FIS DOCENTI/ATA	**30.141,65**

Valorizzazione personale 2025/2026	10.211,96
Economie FIS anni precedenti docenti	2.854,23
Economie FIS anni precedenti ATA	3.263,51

Somme da detrarre prioritariamente	
Parte variabile dell'indennità di direzione DSGA	4.551,00
Parte fissa/variabile DSGA relativa agli anni 25/26 (nota MIM 45863 del 06/12/2025)	746,74
Sostituzione del DSGA	522,00
TOTALE	5.819,74

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **30.141,65** viene così ripartita
70 % - pari ad € 21.099,15 al personale docente
30 % - pari ad € 9.042,50 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale pari ad € 10.211,96, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate:
70 % - pari ad € 7.148,37 al personale docente
30 % - pari ad € 3.063,59 al personale ATA.

Si stabilisce che le economie del Fondo di Istituto relative agli anni precedenti, con la medesima destinazione, siano ripartite tra docenti e personale ATA, così come di seguito indicato:
Personale docente: € 2.854,23
Personale ATA: € 3.263,51

Si ritiene opportuno, inoltre, destinare parte delle economie delle ore eccedenti e della pratica sportiva degli anni precedenti alla realizzazione dei progetti, considerata la loro alta valenza didattica ed educativa.
Pertanto, dalle economie vengono utilizzati euro 7.417,50 (€ 1.935,76 dalla pratica sportiva ed € 5.481,74 dalle economie ore eccedenti anni precedenti).

Ai sensi dell'art. 57 del CCNL del 06/12/2022 se l'assenza del DSGA dovesse protrarsi fino a 3 mesi, l'indennità spettante al sostituto verrà riquantificata (sulla base della durata dell'assenza del DSGA) attingendo alle economie delle ore eccedenti degli anni passati.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	ATA
FIS e Risorse L. 160/2019	28.247,52	12.106,09
Economie anni precedenti	2.854,23	3.263,51
Economie ore ecc. + pratica sportiva	7.417,50	//////////////
TOTALE	**38.519,25**	**15.369,60**

ATTIVITA' E INCARICHI	N. unità	Costo orario	N. ore	Totale lordo dip.
PRIMO COLLABORATORE	1	19,25	200,00	3850,00
SECONDO COLLABORATORE	1	19,25	150,00	2887,50
REFERENTE SPORTELLO ASCOLTO	1	19,25	10,00	192,50
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTAZIONE	1	19,25	5,00	96,25
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICO	1	19,25	5,00	96,25
REFERENTE INVALSI SC SECONDARIA	1	19,25	15,00	288,75
REFERENTE INVALSI SC PRIMARIA	1	19,25	5,00	96,25
REFERENTE STUDIO.....	1	19,25	20,00	385,00
ANIMATORE DIGITALE	1	19,25	15,00	288,75
RESPONSABILE PLESSO FIORE	1	19,25	15,00	288,75
RESPONSABILE PLESSO DON MILANI	1	19,25	40,00	770,00
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI	2	19,25	5,00	192,50
REFERENTE INIZIATIVE E VISITE GUIDATE SCUOLA DELL'INFANZIA	1	19,25	5,00	96,25
REFERENTE CONSULENZA FAMILIARE	1	19,25	10,00	192,50
Educazione alla legalità e per il contrasto al cyberbullismo	1	19,25	10,00	192,50
PRESIDENTI DIPARTIMENTO SCUOLA INFANZIA	1	19,25	5,00	96,25
PRESIDENTI DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA	1	19,25	7,00	134,75
PRESIDENTI DIPARTIMENTO SCUOLA SEC. I GRADO	5	19,25	7,00	673,75
COORDINATORI INTERSEZIONE	1	19,25	5,00	96,25
COORDINATORI INTERCLASSE	5	19,25	5,00	481,25
COORD. CONS. DI CLASSE SEC I GRADO	26	19,25	10,00	5005,00
COORD.SCUOLA PRIMARIA	17	19,25	10,00	3272,50
GRUPPO DI LAVORO ORARIO PRIMARIA	1	19,25	5,00	96,25
GRUPPO DI LAVORO ORARIO SECONDARIA	1	19,25	10,00	192,50
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	7	19,25	5,00	673,75
GRUPPO REVISIONE REGOLAMENTI	3	19,25	3,00	173,25
TEAM DIGITALE	3	19,25	3,00	173,25
TUTOR NEO IMMESSI	5	19,25	10,00	962,50
GRUPPO DI LAVORO ERASMUS	6	19,25	7,00	808,50
Gruppo di lavoro Educazione alla legalità e per il contrasto al cyberbullismo	3	19,25	3,00	173,25
GRUPPO DI LAVORO ACCOGLIENZA OPEN DAY EVENTI	10	19,25	5,00	962,50
TOTALE		0,00	1241,00	**23889,25**

PROGETTO	N. unità	Totale ore	Costo orario	Lordo dip.
BULLISMO E CYBERBULLISMO SOTTO PROCESSO: SIM. DI UN PROCESSO PER ATTI DI BULLISMO	1	20	38,50	770,00
LE FRANCAIS, MISSION POSSIBLE! Certificazione in lingua francese DELF A1 -A2	1	20	19,25	385,00
MUSICANDO MUSICA D'INSIEME	3	60	38,50	2310,00
LATINO: PALESTRA DI LOGICA E MEMORIA	2	20	38,50	770,00
STEM CHALLENGE: PROGRAMMAZIONE, LOGICA E ROBOTICA PER I CAMPIONI DEL FUTURO	2	30	38,50	1155,00
DALLA CARTA ALLE FORME D'ARTE (ore frontali)	1	10	38,50	385,00
DALLA CARTA ALLE FORME D'ARTE (ore funzionali)	2	10	19,25	385,00
CITTADINANZA, LEGALITA', INTERCULTURA SCUOLA DELL'INFANZIA	2	20	38,50	770,00
HELLO FRIENDS	2	20	38,50	770,00
OSSERVO, GIOCO...PENSO CON LE APP	2	40	38,50	1540,00
IL VIAGGIO DI PINOCCHIO	2	30	38,50	1155,00
CLAP CLAP SPLASH	2	40	38,50	1540,00
CODING UNPLUGGED	4	40	38,50	1540,00
ORIENTEERING	1	20	38,50	770,00
LE FRANCAIS, C'EST FACILE!	1	10	38,50	385,00
TOTALE		**390**	**0,00**	**14630,00**

Prospetto economie docenti	
Disponibilità iniziale	38.519,25
Incarichi e attività	- 23.889,25
Progetti	-14.630,00
Economie	0,00

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **15.669,60** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

ATTIVITA'	N. personale	Tot. Ore	Imp. Orario	Costo totale
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo AA	6	170	15,95	2711,50
Intensificazione AA	6	160	15,95	2552,00
				5263,50
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo CS	9	290	13,75	3987,50
Intensificazione CS	17	430	13,75	5912,50
				9900,00
TOTALE GENERALE				**15163,50**

Prospetto economie personale ATA

Disponibilità iniziale	15.369,60
Straordinario + intensificazione	15.163,50
Economie	206,10

Art.30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica corrispondono ad € 4.740,76 (pari a € 1.672,27 + € 3.068,49 economie anni precedenti).

Attività	Lordo dipendente
Disponibilità	4.740,76
Partecipazione campionati studenteschi 2025/2026 43h	1.683,00
Partecipazione campionati studenteschi 2025/2026 30 h	1.122,00
Economie anni precedenti utilizzate nel FIS 25/26	1.935,76
Economie	0,00

Art.31 - Compensi per aree a rischio

Non è prevista assegnazione.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- insegnanti a disposizione non impegnati in altra sostituzione, ivi compresi i docenti assegnati alla scuola nell'organico dell'autonomia (potenziamento), per quelle ore residue disponibili oltre le attività didattiche e progettuali loro attribuite.

In caso di assenza di più docenti e di non disponibilità alla sostituzione, al fine di tutelare l'incolumità dei minori, si potrà, in casi eccezionali, disporre l'ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata per non più di due ore giornaliere, previa adeguata preventiva informazione alle famiglie. Il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione delle ore eccedenti secondo i seguenti criteri:

- *docenti della stessa classe*
- *docenti di analoga disciplina*
- *rotazione fra tutti gli altri docenti*

Il credito ore accumulato sarà liquidato solo a fine anno, dopo aver decurtato dal monte ore accumulato, quelle ore che eventualmente sono state utilizzate per fruire di permessi brevi.

La disponibilità finanziaria relativa al pagamento delle ore eccedenti è la seguente:

Economie anni precedenti	€ 6.607,55
Assegnazione a.s. 2025/2026	€ 3.055,01
TOTALE	€ 9.662,56
Economie anni precedenti da riutilizzare	€ 5.481,74
Totale disponibilità per ore eccedenti	**€ 4.180,82**

Art.33 - Formazione del personale docente: criteri generali di ripartizione delle risorse

Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità:

- entro il 30 giugno il personale docente potrà presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte;
- una volta determinate le quote individuali di ore eccedenti le 80, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore eccedenti.

Art.34- Progetti comunitari e nazionali

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. I criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari, compatibilmente con la specifica normativa nazionale ed europea, sono:

- *disponibilità espressa*
- *competenze connesse all'attività da svolgere evincibili da CV*
- *esperienza pregressa documentata*
- *attività di formazione specifica*
- *equa ripartizione del numero di ore complessive, nel rispetto delle richieste di ciascun docente, evitando frammentazioni di incarichi sullo stesso modulo*

Esperti interni, ove previsti dalle disposizioni, saranno reclutati con apposito avviso interno.

Il compenso sarà proporzionale alle prevedibili ore che l'impegno dovrebbe comportare, che va indicato nella lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati ed allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità di personale che si renderanno disponibili. Eventuali diverse esigenze richiederanno un ulteriore confronto tra le parti trattanti.

In particolare, il personale docente impegnato nella realizzazione dei progetti verrà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali o nella misura prevista dai progetti stessi, tenendo conto, a parità di disponibilità degli interessati, di un criterio di equità, a condizione che ci siano le competenze specifiche richieste dal progetto. L'impegno dei docenti nei progetti, risulterà da relative nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati.

3. Per il reclutamento del personale docente da utilizzare per l'attuazione dei progetti PON FSE, si conviene di accettare i criteri/requisiti per la selezione del personale cui affidare le mansioni di: referente per la valutazione, responsabile del controllo dell'integrità e completezza dei dati, figura aggiuntiva, tutor ed esperto, riportati nel Regolamento per le procedure e i criteri per il conferimento di contratti di prestazione deliberati dal Consiglio di Istituto, ovvero gli ulteriori criteri/requisiti che in futuro, anche per altre mansioni, dovessero essere approvati dal richiamato Organo Collegiale.

4. Nell'attribuzione degli incarichi al personale ATA si terrà in considerazione, tenendo conto delle specifiche competenze, di:

- *disponibilità espressa*
- *equa ripartizione tra gli aspiranti*

5. Gli incarichi al personale amministrativo e ai collaboratori scolastici verranno assegnati sulla base delle disponibilità acquisite e la distribuzione dei carichi di lavoro avverrà in base alle competenze ed alle disponibilità.

6. Per quanto riguarda ulteriori progetti che perverranno in itinere e che non saranno riferibili alla specifica normativa europea, il personale sarà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali, sulla scorta dell'espressa disponibilità degli interessati.

Art. 35 – Piano Agenda Sud

Criteri per l'attribuzione dei compensi ai docenti con continuità didattica e partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa (AOF)

Requisito di accesso per l'attribuzione del compenso: **Permanenza nella stessa istituzione scolastica per almeno cinque anni scolastici, escluso l'anno in corso.**
Il docente deve aver prestato servizio per almeno cinque anni scolastici consecutivi, escluso l'anno in corso, nella stessa istituzione scolastica per essere considerato idoneo al compenso aggiuntivo legato alla partecipazione all'ampliamento dell'offerta formativa.
La permanenza sarà certificata tramite i registri di servizio del personale. La continuità sarà considerata interrotta in caso di trasferimento ad altra scuola o di assegnazione provvisoria per un anno scolastico intero.

1. Partecipazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa (AOF) nei precedenti cinque anni scolastici.

I criteri di assegnazione prevedono due fasce:
Prima fascia: Docenti con 5 anni di servizio continuativo nella scuola (escluso anno in corso) e che abbiano realizzato all'interno del quinquennio da 4 a 5 progetti extracurriculari;
Seconda fascia: Docenti con 5 anni di servizio continuativo nella scuola (escluso anno in corso) e che abbiano realizzato all'interno del quinquennio da 1 a 3 progetti extracurriculari.
Assegnazione 2025/2026: € 2.755,94
ECONOMIE € 426,09
TOTALE: € 3182,03

Prima fascia (4 docenti)	1.344,48
Seconda fascia (11 docenti)	1.837,55
TOTALE	**3.182,03**

• Misurazione: La partecipazione sarà documentata con il progetto approvato dal collegio dei docenti e firmato dal dirigente scolastico.
• Verifica: Il progetto dovrà essere corredato da un registro delle presenze firmato per ogni sessione svolta e da una relazione finale che riassuma gli obiettivi raggiunti.

Art. 36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.
L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.
Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

a. la delibera del Collegio dei docenti;
b. l'attività da effettuare;
c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione
Per quanto concerne i progetti, ogni docente può avere l'incarico per un totale max di h. 30.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita, purchè la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e qualità dei servizi.

CAPO V
Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.38 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
   L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via registro elettronico/e-mail.
3. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
   Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura della scuola e le h. 18:00, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti il sabato, i giorni festivi e le ore notturne.
4. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**
   Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
   - esecuzione dei progetti comunitari;
   - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
   - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
   - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
   - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I
Liquidazione compensi

Art. 40 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 41 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo mancato accreditamento da parte del MEF dei relativi fondi nei tempi indicati.

Art. 42 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.43 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.44 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Per la delegazione di parte Pubblica

Dirigente Scolastico: Colucci Maria Arcangela .....

Per la delegazione di parte Sindacale

La RSU:

Giancola Barbara .....

Pennarola Lucia .....

Rochira Anna Maria .....

Terminale associativo CISL

Matichecchia Antonella .....

Terminale associativo UIL

Rosato Clementina .....

La rappresentanza Sindacale Provinciale

CISL SCUOLA .....

UIL SCUOLA .....

SNALS-CONFSAL .....

GILDA UNAMS .....

ANIEF .....